Conto corrente con la posta — Anno 89° — Numero 160

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 13 luglio 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

1948

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 15 ottobre 1947, n. 1874.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, modificato con regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2170; 30 ottobre 1930, n. 1825; 1° ottobre 1931, n. 1336; 27 ottobre 1932, n. 2073; 6 dicembre 1934, n. 2291; 1° ottobre 1936, n. 2088; 20 aprile 1939, n. 1075;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i regi decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato: dopo l'art. 18 vanno inseriti i seguenti articoli col conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 19. — E' istituito presso la Facoltà di giurisprudenza, un Istituto di applicazione forense.

Art. 20 — L'Istituto ha per scopo di provvedere al perfezionamento tecnico e all'addestramento pratico dei laureati in giurisprudenza ai fini dell'esercizio delle professioni legali, e delle funzioni giudiziarie ed amministrative.

Esso funziona anche ai fini ed alle condizioni di cui all'art. 18 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

Art. 21. — I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto sono costituiti dai contributi dell'Università e da quelli di altri enti pubblici e privati, nonchè dalle tasse degli iscritti.

Esso ha sede nei locali all'uopo destinati dal rettore, si vale dei servizi e degli uffici universitari ed i docenti possono, durante le esercitazioni, ricorrere al prestito dei libri dell'Istituto giuridico.

Art. 22. — L'Istituto è retto da un Consiglio direttivo composto da un direttore eletto dalla Facoltà di giurisprudenza tra i suoi membri e da due consiglieri eletti uno dalla stessa Facoltà ed uno dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Modena. La Facoltà ed il Consiglio dell'Ordine designano altresì un consigliere supplente.

Il direttore ed i consiglieri durano in carica un biennio e sono rieleggibili.

Il direttore convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo.

Art. 23. — Il corso di studi e di esercitazioni agli effetti di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, è annuale; esso si potrae per un secondo anno qualora s'intenda conseguire l'attestato previsto dal successivo art. 36 di questo regolamento.

Art. 24. — Le esercitazioni si svolgono nelle seguenti discipline:

diritto civile;
diritto commerciale;
diritto penale;
diritto processuale civile;
diritto processuale penale;
diritto amministrativo.

Per ognuna di queste materie, che si definiscono fondamentali, sarà tenuta normalmente una esercitazione settimanale di due ore. Il Consiglio direttivo, su proposta dei singoli docenti, può stabilire che in alcuna od anche in tutte le materie si tengano durante un dato periodo due esercitazioni settimanali. In questo caso si può fare luogo allo sdoppiamento del corso relativo.

Art. 25. — Presso l'Istituto si tengono anche, secondo l'opportunità e nel numero da fissarsi annualmente dal Consiglio direttivo, conferenze od esercitazioni speciali su di alcune delle seguenti discipline:

diritto costituzionale interno e comparato;
diritto internazionale privato;
diritto tributario;
diritto del lavoro;
diritto ecclesiastico con particolare riguardo al diritto patrimoniale;
fonti storiche e ricerche di archivio e di letteratura giuridica;
amministrazione e contabilità di aziende private e di enti pubblici;
ordinamento dei registri immobiliari e mobiliari;
arte notarile.

Le conferenze ed esercitazioni sopraindicate hanno la durata da una a due ore, secondo l'apprezzamento del singolo docente.

Art. 26. — Il Consiglio direttivo, d'intesa con i rispettivi docenti, può consentire l'abbinamento di due esercitazioni di materie diverse.

E' vietato il cumulo di esercitazioni di più di due materie anche non fondamentali.

Art. 27. — Sotto il nome di esercitazioni si comprendono studi pratici di testi di giurisprudenza, esposizioni di casi concreti con relative relazioni, discussioni, redazione di atti ed esame d'incartamenti processuali, accessi ad uffici con ispezione di atti e registri, nonchè ogni altra ben definita manifestazione di attività rispondente ai fini della scuola. Tali esercitazioni pertanto hanno carattere e indirizzo diversi da quello delle esercitazioni che possono accompagnare le lezioni dei corsi universitari ordinari.

I docenti cureranno che gli iscritti, anche fuori delle ore di esercitazioni collettive, compiano indagini e ricerche, assistano ad udienze giudiziarie e ad operazioni peritali e contabili, visitino uffici ed archivi tutte le volte che ciò occorra per addestrarsi all'esercizio pratico delle professioni e carriere al cui tirocinio è dedicata l'attività della scuola.

Art. 28. — Il Consiglio direttivo, sentito il parere della Facoltà di giurisprudenza, conferisce ogni anno l'incarico di svolgere le esercitazioni di cui all'art. 24 a docenti da scegliersi nelle categorie dei professori universitari titolari od incaricati delle cattedre relative oppure a magistrati o ad avvocati domiciliati in Modena.

Per una stessa materia possono essere nominati più incaricati, fra i quali le esercitazioni verranno divise.

Art. 29. — L'incarico di svolgere le conferenze ed esercitazioni di cui all'art. 25 è conferito nelle stesse forme, oltre che a persone scelte nelle categorie indicate nell'art. 28, anche a funzionari pubblici o privati particolarmente esperti nelle singole discipline.

Il Consiglio direttivo stabilisce annualmente, sulla base delle disponibilità finanziarie risultanti a' sensi dell'art. 21, la misura delle indennità per le singole esercitazioni nelle materie fondamentali, nonchè quella per le singole esercitazioni e conferenze nelle discipline elencate all'art. 25 che siano trattate in quell'anno. Può anche fissare per ciascun corso un limite massimo complessivo di indennità da non superarsi in ogni caso.

Art. 30. — Il compito delle esercitazioni e delle conferenze nella scuola non si considera ad alcun effetto come incarico d'insegnamento universitario.

Art. 31. — Al principio di ogni anno accademico il Consiglio direttivo stabilisce la data d'inizio e quella di chiusura dei corsi di esercitazioni e di conferenze.

Art. 32. — Prima della data d'inizio fissata a' sensi dell'art. 31 il direttore ogni anno convoca i docenti per stabilire il programma e l'orario delle esercitazioni e delle conferenze, nonchè per ogni opportuna intesa d'indole didattica.

Entro il mese di maggio di ciascun anno il Consiglio direttivo formula il piano del fabbisogno finanziario della scuola per l'anno successivo e della erogazione dei fondi, promuovendo i provvedimenti necessari da parte delle autorità universitarie e degli enti sovventori.

Art. 33. — Possono iscriversi all'Istituto i laureati in giurisprudenza.

Gli inscritti non possono eccedere il numero di 20 per ogni anno, salvo diversa deliberazione del Consiglio direttivo.

All'atto dell'iscrizione è rilasciato un libretto firmato dal direttore e sul quale viene apposta la fotografia del titolare. Nel libretto si indicano i corsi di esercitazioni e conferenze seguiti e si annotano da parte dei docenti le attestazioni di diligenza e le altre che eventualmente si reputino opportune dal Consiglio direttivo.

Art. 34. — Non possono iscriversi al secondo anno se non coloro che abbiano compiuto il primo riportandone attestazione di frequenza e diligenza per tutte le materie.

Art. 35. — Agli iscritti che per un anno abbiano frequentato con diligenza e profitto i corsi in tutte le materie può essere rilasciato agli effetti e alle condizioni di cui all'art. 18 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, un certificato, a firma del direttore, redatto a' sensi dell'art. 6, primo e secondo comma, del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

Per conseguire tale certificato l'iscritto deve presentare una relazione sulla propria operosità durante l'anno, relazione che sarà sottoposta al direttore, affinchè la dichiari conforme a verità e che sarà quindi restituita all'interessato a corredo del certificato.

Art. 36. — Agli iscritti che abbiano frequentato con diligenza e profitto i corsi per un biennio consecutivo sarà rilasciato un attestato firmato dal direttore, con il visto del rettore e del preside della Facoltà di giurisprudenza.

Art. 37. — Nella riunione in cui ai sensi dell'articolo 31 il Consiglio direttivo provvede a stabilire la data d'inizio e quella di chiusura dei corsi di esercitazioni e di conferenze, verranno altresì fissate, dallo stesso Consiglio, le date di inizio e di chiusura delle iscrizioni, nonchè l'ammontare delle tasse.

Art. 38. — Gli studenti laureandi in giurisprudenza possono essere ammessi ad assistere ai singoli corsi di esercitazioni. All'uopo dovranno presentare apposita domanda da sottoporsi all'accettazione del direttore e pagare una tassa d'iscrizione che sarà fissata annualmente dal Consiglio direttivo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1947

DE NICOLA

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1948
Atti del Governo, registro n. 22, *foglio n.* 77. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947, n. 1875.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola elementare di Locri (Reggio Calabria).

N. 1875. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione la Cassa scolastica della scuola elementare di Locri (Reggio Calabria) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1948

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 876.

Proroga del termine stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1611, per la chiusura delle operazioni di liquidazione delle soppresse organizzazioni sindacali fasciste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

Art. 1.

A modificazione della disposizione contenuta nell'art. 5, primo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° dicembre 1947, n. 1611, è prorogato di tre mesi il termine stabilito per la chiusura delle operazioni di liquidazione degli enti indicati all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto dal 1° maggio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI — SCELBA — GRASSI — PELLA — DEL VECCHIO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1948
Atti del Governo, registro n. 22, *foglio n.* 120. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 877.

Aumento a 50 miliardi del mutuo di 25 miliardi che le Ferrovie dello Stato sono state autorizzate a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con il Ministro per i trasporti;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

Art. 1.

L'ammontare del mutuo che, giusta il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 maggio 1947, n. 522, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il ripristino degli impianti e per la estensione dell'elettrificazione alle linee ferroviarie esercitate dallo Stato, nonchè per l'esecuzione di altri lavori patrimoniali sulle linee stesse, può elevarsi fino a 50 miliardi di lire.

Art. 2.

Al maggiore importo del mutuo, così come previsto al precedente art. 1, si estendono tutte le disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 maggio 1947, n. 522, e nell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 maggio 1947, n. 666.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per il tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria le variazioni dipendenti dall'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO
CORBELLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1948
Atti del Governo, registro n. 22, *foglio n.* 101. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 878.

Liquidazione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

Art. 1.

Ferma restando l'inefficacia del provvedimento del sedicente governo della repubblica sociale che istituì la Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, la liquidazione del patrimonio costituitosi a seguito di tale provvedimento ha luogo con l'osservanza delle disposizioni stabilite per la liquidazione delle soppresse organizzazioni sindacali fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti ed artisti di cui al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, e del decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1611 e successive modificazioni.

Art. 2.

I creditori che hanno diritto di partecipare alla liquidazione del patrimonio di cui all'articolo precedente non possono concorrere sulle attività delle soppresse associazioni sindacali fasciste, se non dopo che siano stati soddisfatti i creditori delle associazioni stesse.

Parimenti i creditori delle soppresse associazioni sindacali fasciste non possono partecipare alla liquidazione del patrimonio predetto, se non dopo che siano stati soddisfatti coloro che abbiano crediti sul patrimonio stesso.

Art. 3.

La chiusura delle operazioni di liquidazione di cui all'art. 5 del decreto legislativo 1° dicembre 1947, numero 1611, deve aver termine per la Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, entro la data in cui dovranno essere chiuse le operazioni di liquidazione delle altre organizzazioni sindacali fasciste, in attuazione dell'articolo predetto e successive modificazioni.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI — SCELBA — GRASSI — PELLA — DEL VECCHIO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1948
Atti del Governo, registro n. 22, foglio n. 124. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1948, n. 879.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Nome di Gesù, in Locarno di Varallo (Vercelli).

N. 879. Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Nome di Gesù, in Locarno di Varallo Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1948, n. 880.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione dell'Oratorio di San Paolo, dipendente dalla chiesa parrocchiale di San Pietro, in Viadana (Mantova).

N. 880. Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cremona in data 12 settembre 1946, relativo alla dissacrazione dell'Oratorio di San Paolo, dipendente dalla chiesa parrocchiale di San Pietro, in Viadana (Mantova).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1948, n. 881.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto « Opera diocesana per l'Adorazione Perpetua » con sede nella chiesa di Santa Lucia, in Padova.

N. 881. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto « Opera diocesana per la Adorazione Perpetua », con sede nella chiesa di Santa Lucia in Padova, eretta canonicamente con decreto del Vescovo di Padova in data 31 gennaio 1917. La fondazione stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla S. A. Egidio Forcellini, con sede in Padova, consistente in un'area e fabbricato situato in Padova del complessivo valore di L. 390.000 e ne viene inoltre approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1948, n. 882.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Beati Morti, con sede in Avella (Avellino).

N. 882. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Beati Morti, con sede in Avella (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1948, n. 883.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Magnadorsa di Arcevia (Ancona).

N. 883. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Magnadorsa di Arcevia (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1948, n. 884.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Cristo Re, in Padova.

N. 884. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 3 dicembre 1945, integrato con postilla 4 marzo 1947, relativo alla erezione della parrocchia di Cristo Re, in Padova, e viene altresì riconosciuta la personalità giuridica della chiesa omonima e autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore della chiesa stessa dalla Società « Antenore » con sede in Padova, consistente in immobili siti in Padova e valutati lire 2.945.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1948

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1948.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Teramo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1946, col quale il dott. Giuseppe De Dominicis è stato nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Teramo;

Ritenuta l'opportunità di affidare l'incarico di cui sopra all'avv. Ugo Giammiro;

Decreta:

L'avv. Ugo Giammiro è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Teramo, in sostituzione del dott. Giuseppe De Dominicis.

Roma, addì 2 luglio 1948

Il Ministro: SEGNI

(3132)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di S. Agnello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 22 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1948, registro n. 15 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di S. Agnello (Napoli), di un mutuo di L. 420.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(3171)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 22 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1948, registro n. 15 Interno, foglio n. 75, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sorrento (Napoli), di un mutuo di L. 1.200.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(3172)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terracina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 16 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1948, registro n. 15 Interno, foglio n. 84, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terracina (Latina), di un mutuo di L. 948.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(3173)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 giugno 1948 - N. 120

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud. Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	81,20
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	95,60
Redimibile 3,50 % 1934	76,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,65
Id. 5 % 1936	92,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,70
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,675
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,75
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,575
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,625
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	94,90
Id. 5 % convertiti 1951	99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita	108769	3.415 —	Bozzetti Luigi fu *Angelo*, dom. in Brescia, con usufrutto a Piva Giulia fu Onorato Quinto o Quinto vedova di Bozzetti *Angelo*.	Bozzetti Luigi fu *Florindo Angelo*, dom. in Brescia, con usufrutto a Piva Giulia fu Onorato Quinto o Quinto vedova di Bozzetti *Florindo-Angelo*.
Id.	108768	3.410 —	Bozzetti Bortolo, detto Mario fu *Angelo*, ecc., come sopra.	Bozzetti Bortolo detto Mario fu *Florindo Angelo*, ecc., come sopra.
Id.	22889	2.210 —	Rolla *Erminia Costantina* fu Francesco moglie di Spotorno Carlo fu Giacomo, dom. in Cornigliano Ligure (Genova), vincolata.	Rolla *Costantina Erminia* fu Francesco, ecc., come contro.
Rendita 5 %	741958	1.995 —	Rolla *Erminia* fu Francesco, ecc., come sopra.	Rolla *Costantina* fu Francesco, ecc., come sopra.
Id.	120379	2.450 —	De Benedetto Amedeo di Alfonso, dom. a Mirabella Eclano (Avellino), con usufrutto a De Benedetto *Raffaela* fu Giuseppe, nubile, dom. a Mirabella Eclano (Avellino).	Come contro, con usufrutto vitalizio a De Benedetto *Maria Raffaela-Concetta*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	500985	49 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 5 %	10731	20 —	Martino Marianna fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Ruatta *Maddalena* fu Domenico ved. Martino, con usufrutto a Ruatta *Maddalena* fu Domenico vedova Martino.	Martino Marianna fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Ruatta *Maria Maddalena* fu Domenico vedova Martino, con usufrutto vitalizio a Ruatta *Maria Maddalena* fu Domenico vedova Martino.
P. R. 3,50 % (1934)	164325	577,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305878	98 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	116974	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	176657	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	790759	497 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	264520	2.257,50	Marchetti Anna Maria fu *Oreste*, minore sotto la patria potestà della madre Rosso Angela vedova Marchetti *Oreste*, dom. a Torino.	Marchetti Anna Maria fu *Ercole Oreste*, minore sotto la patria potestà della madre Rosso Angela vedova Marchetti *Ercole Oreste*, dom. a Torino.
Id.	412340	297,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	521212	21.710,50	Asilo Mondolfo annesso ed amministrato dall'Istituto dei ciechi di Milano, con usufrutto vitalizio ad Alberti *Emanuele Italo Vittorio Achille detto Achille* fu Giacomo, dom. a Milano.	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Alberti *Achille-Italo-Vittorio-Emanuele* fu Giacomo, dom. a Milano.
Id.	512947	913,50	Cipriani Cipriano fu Maurizio, con usufrutto a Pellegrini *Letizia* fu Nicola vedova Gennazzani o Genazzani Alfredo, dom. a Livorno.	Come contro, con usufrutto a Pellegrini *Maria Letizia* fu Nicola vedova Gennazzani o Genazzani Alfredo, dom. a Livorno.
Cons. 3,50 % (1906)	329923	350 —	Callerio *Maria* di Angelo, moglie di Scevola Clemente Evasio di Pietro Paolo, domiciliata a Nicorvo (Pavia), vincolata.	Callerio *Rosa Maria* di Angelo, ecc. come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	303753	70 —	Soleil *Carolina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Medda Francesca vedova Soleil, dom. a Torino.	Soleil *Carola* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	303754	252 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	524327	686 —	Roero di Monticello Ifigenia di Manfredo, moglie di Baldi di Serralunga *Stefano* fu Filippo, dom. in Torino, vincolata.	Roero di Monticello Ifigenia di Manfredo moglie di Baldi di Serralunga *Bartolomeo Stefano* fu Filippo, dom. in Torino, vincolata.
B. T. N. 5 % (1949) Serie *A*	4409	Cap. nom. 500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	4459	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	4489	20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	854085	Rendita 101,50	Mallone Nazzareno fu Giacomo, dom. a Torrice (Frosinone), con usufrutto a Panfili Gioconda fu Antonio vedova di Mallone *Giacomo*, dom. a Torrice (Frosinone).	Come contro, con usufrutto a Panfili Gioconda fu Antonio ved. di Mallone *Domenico*, dom. a Torrice (Frosinone).
Id.	822939	217 —	Tonietto *Serafino* fu Battista, dom. a Gravere (Torino).	Tonietto *Giovanni Battista Serafino* fu Battista, dom. a Gravere (Torino).
P. R. 3,50 % (1934)	388100	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	390519	434 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	328720	77 —	Sala *Primiera* fu Francesco, minore sotto to la patria potestà della madre Fuseppina di Angelo vedova Sala, dom. a Monza (Milano).	Sala *Primina* fu Francesco, ecc., come contro.
Rendita 5 %	94359	1.605 —	Tanga Anna-Maria fu *Michele*, minore sotsotto la patria potestà della madre Fumero Delfina di Costanzo, domiciliata a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a favore Fumero Delfina di Costanzo vedova Tanga *Michele*, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Tanga Anna-Maria fu *Gaetano Michele*, sotto la patria potestà della madre Fumero Delfina di Costanzo, dom. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a favore Fumero Delfina di Costanzo vedova Tanga *Gaetano Michele*, dom. a Saluzzo (Cuneo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2997) Roma, addì 18 giugno 1948 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida di smarrimento di buono del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 63.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 4 % (1951) Serie *A*-5, n. 116 del capitale nominale di L. 17.000 intestato a Gastaldi Pietro, Bruno e Mario fu Arturo, minori sotto la patria potestà della madre Castaldo Filomena fu Pasquale vedova Gastaldi domiciliata a Napoli, con il pagamento degli interessi in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del buono al nome dei suddetti titolari.

Roma, addì 30 aprile 1948

(2124) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Salsomaggiore (Parma)

La zona di ripopolamento e cattura di Salsomaggiore (Parma), della estensione di ettari 300, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 28 giugno 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1951-52.

(3166)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cortile San Martino - Golese (Parma)

La zona di ripopolamento e cattura di Cortile San Martino-Golese (Parma), della estensione di ettari 664, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 gennaio 1941, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1951-52.

(3167)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 4 dal 16 al 29 febbraio 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Gabiano	B	—	1
Asti	Calamandrana	B	—	1
Bari	Noci	B	—	1
Brescia	Quinzano	B	1	—
Id.	Valsaviore	B	—	1
Campobasso	Gambatesa	B	1	—
Catanzaro	Belcastro	B	—	1
Id.	Mesoraca	O	—	1
Cosenza	Cassano al Ionio	B	2	—
Foggia	San Marco in Lamis	Cap	—	1
Id.	San Severo	B	—	1
Lecce	Campi Salentina	B	—	1
Matera	Accettura	Cap	—	1
Messina	Tripi	B	—	1
Milano	Opera	B	1	—
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	Pieve Fissiraga	B	—	1
Napoli	Pompei	B	—	1
Nuoro	Sindia	B	—	1
Palermo	Monreale	B	—	1
Parma	Roccabianca	B	—	1
Pavia	Gravellona Lomellina	B	1	—
Id.	Lomello	B	1	—
Piacenza	Monticelli	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	1
Potenza	Oppido Lucano	E	—	1
Id.	Marsico Nuovo	O	—	1
Roma	Monterotondo	B	—	1
Sassari	Villanova Monteleone	B	—	1
Torino	Torino	B	—	1
Varese	Venegono	B	—	1
			7	25
	Carbonchio sintomatico			
Nuoro	Laconi	B	—	1
	Afta epizootica			
Agrigento	Casteltermini	B	—	6
Alessandria	Alessandria	B	5	4
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Bergamasco	B	1	2
Id.	Borgoratto	B	1	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Gabiano	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Oviglio	B	3	—
Id.	Pasturana	B	—	1
Id.	Piovera	B	—	1
Id.	Rivalta Bormida	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Rosignano	B	—	1
Id.	Sale	B	4	2
Id.	Solero	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	1
Id.	Treville	B	—	1
Id.	Vignale	B	2	—
Ancona	Castel Colonna	B	1	—
Arezzo	Piandisco	B	3	—
Ascoli Piceno	Maltignano	B	—	2
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Asti	B	—	1
Id.	Bruno	B	—	1
Id.	Castelnuovo Belbo	B	1	—
Id.	Cellarengo	B	4	—
Id.	Cortanze	B	1	—
Id.	Cortiglione	B	1	—
Id.	Grazzano Badoglio	B	1	—
Id.	Montemagno	B	—	1
Id.	Nizza Monferrato	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	2	—
Id.	Vinchio	B	1	—
Avellino	Mugnano	B	—	1
Belluno	Quero	B	—	1
Id.	Vas	B	—	1
Bergamo	Ambivere	B	3	—
Id.	Calusco d'Adda	B	2	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	1	2
Id.	Covo	B	—	1
Id.	Gandino	B	1	2
Id.	Mapello	B	2	—
Id.	Monte Marenzo	B	—	1
Id.	Riviera d'Adda	B	—	1
Id.	Treviglio	B	—	2
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Brescia	Botticino	B	1	—
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	1
Id.	Corzano	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Leno	B	1	1
Id.	Lograto	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Mazzano	B	1	—
Id.	Milzano	B	—	1
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Polpenazze	B	—	2
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Id.	Francavilla Fontana	BO	—	2
Id.	San Vito dei Normanni	B	—	1
Catania	Acireale	B	3	—
Id.	Aci Castello	B	1	—
Id.	Catania	B	1	—
Id.	Misterbianco	B	—	2
Id.	Ramacca	S	—	1
Catanzaro	Soverato	B	2	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Como	Barzago	B	—	2
Id.	Bregnano	B	—	3
Id.	Cabiate	B	1	1
Id.	Carimate	B	—	1
Id.	Cermenate	B	3	2
Id.	Cernobbio	B	2	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Como	B	—	2
Id.	Laino	B	1	—
Id.	Mariano	B	—	1
Id.	Merate	B	—	1
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Valsolda	B	—	1
Id.	Verderio Superiore	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Gussola	B	—	1
Id.	Pieve San Giacomo	B	1	—
Id.	Sospiro	B	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Figline Valdarno	B	1	—
Id.	Firenze	B	4	1
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Prato	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	3	1
Id.	Colle San Magno	O	—	2
Genova	Genova	B S	1	1
Latina	Prossedi	Cap	2	—
Id.	Latina	B	—	4
Lecce	Scorrano	B	1	—
Id.	Monteroni	B	1	—
Id.	Lecce	B	—	2
Livorno	Cecina	B	—	1
Lucca	Capannori	B	1	1
Mantova	Piubega	B	1	1
Id.	Poggio Rusco	B	2	—
Id.	Schivenoglia	B	1	—
Matera	Matera	B	—	1
Messina	Sant'Agata di Militello	B	8	1
Id.	Montalbano	B	6	2
Id.	Patti	B	5	1
Id.	Santa Lucia del Mela	B	4	—
Id.	San Filippo del Mela	B	3	2
Id.	Pace del Mela	B	5	1
Id.	Pettineo	B	—	2
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	1
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	3	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Arluno	B	—	1
Id.	Bernate Ticino	B	—	1
Id.	Besana Brianza	B	—	1
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Id.	Bussero	B	—	1
Id.	Busto Garolfo	B	—	1
Id.	Casorezzo	B	—	1
Id.	Cerro Maggiore	B	2	—
Id.	Corbetta	B	—	3
Id.	Desio	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Lissone	B	—	1
Id.	Magnago	B	1	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Rho	B	1	—
Id.	Renate Veduggio	B	—	1
Id.	Seveso	B	1	—
Id.	San Rocco al Porto	B	2	—
Napoli	San Giuseppe Vesuviano	B	—	2
Id.	Sorrento	B	—	1
Id.	Vico Equense	B	—	2
Novara	Novara	B	—	2
Id.	Agrate Conturbia	B	—	1
Id.	Bellinzago	B	—	1
Id.	Cameri	B	—	1
Id.	Carpignano Sesia	B	—	1
Id.	Castelletto Sopra Ticino	B	3	—
Id.	Cavallirio	B	—	2
Id.	Galliate	B	1	1
Id.	Gignese	B	—	1
Id.	Momo	B	—	1
Id.	Oleggio	B	7	5
Id.	Paruzzaro	B	—	1
Id.	Romentino	B	2	—
Id.	Sillavengo	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	5
Id.	Varallo Pombia	B	1	4
Id.	Veruno	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	1
Padova	Arzer Grande	B	3	—
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Villanova	B	3	—
Palermo	Cerda	B	6	5
Id.	Cinisi	B	—	1
Id.	Ficarazzi	B	5	2
Id.	Monreale	B	5	25
Id.	Montemaggiore Belsito	B	—	3
Id.	Palermo	B	48	34
Id.	Partinico	B	—	3
Id.	San Cipirello	B	—	3
Id.	Trabia	B	1	—
Parma	Parma	B	3	5
Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Sissa	B	—	1
Id.	Traversetolo	B	—	1
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	2	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Montesegale	B	1	—
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Id.	Mezzanino Po	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.	Calvignano	B	2	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Battuda	B	1	—
Id.	Pietra de' Giorgi	B	1	—
Id.	Borgo San Siro	B	2	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Pavia	Barbianello	B	1	—
Id.	Gambolò	B	2	—
Id.	San Genesio ed Uniti	B	—	1
Id.	Dorno	B	—	1
Pesaro Urbino	Colbordolo	B	—	5
Id.	Gradara	B	—	2
Id.	Isola del Piano	B	—	3
Id.	Montefelcino	B	—	5
Id.	Montelabbate	B	—	2
Id.	Petriano	B	—	4
Id.	Urbino	B	—	18
Piacenza	Borgonovo Val Tidone	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Monticelli d'Ongina	B	—	3
Id.	Piacenza	B	2	1
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	San Giorgio	B	1	—
Id.	Vernasca	B	—	1
Pisa	Peccioli	B	1	—
Id.	Vecchiano	B	1	1
Potenza	Melfi	B	—	3
Ravenna	Ravenna	B	2	2
Id.	Cervia	B	—	1
Id.	Conselice	B	—	1
Id.	Bagnacavallo	B	—	1
Reggio Calabria	Bagaladi	B	—	3
Id.	Reggio di Calabria	BS	3	—
Id.	San Lorenzo	B	—	6
Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	—	1
Id.	Correggio	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	Rubiera	B	1	—
Roma	Roma	B	2	3
Id.	Id.	S	—	4
Salerno	Angri	B	1	1
Id.	Nocera Inferiore	B	—	1
Id.	Caggiano	B	—	1
Id.	Salerno	B	1	—
Id.	Scafati	B	2	—
Sondrio	Cino	B	15	—
Id.	Dubino	B	1	—
Id.	Cosio	B	2	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Civo	B	1	—
Id.	Campodolcino	B	—	3
Id.	San Giacomo Filippo	B	—	1
Id.	Novate Mezzola	B	—	1
Taranto	Grottaglie	BO	1	1
Teramo	Teramo	B	1	4
Torino	Mompantero	B	1	—
Id.	Mazzé	B	1	—
Id.	Borgomasino	B	2	—
Id.	Villafranca P.	B	1	—
Id.	Foglizzo	B	6	2
Id.	Santena	B	1	2
Id.	Caravino	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	2	—
Id.	Poirino	B	2	—
Id.	Chivasso	B	1	1
Id.	Villastellone	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Monteu da Po	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Corio	B	1	—
Id.	Chiusa S. Michele	B	1	—
Id.	Cercenasco	B	1	—
Id.	Lauriano	B	—	1
Id.	Airasca	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
Trapani	Alcamo	B	—	1
Id.	Erice	B	—	1
Id.	Mazara	B	—	6
Id.	Trapani	B	—	2
Trento	Carzano	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Moena	B	1	—
Id.	Scurelle	B	1	—
Treviso	Crocetta	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	—	2
Id.	Paese	B	2	—
Id.	Pederobba	B	—	1
Id.	Trevignano	B	1	2
Id.	Volpago del Montello	B	2	—
Udine	Lauco	B	—	1
Id.	Montereale Cellina	B	1	—
Id.	Ovaro	B	1	1
Id.	Prato Carnico	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	2	—
Valle d'Aosta	Dones	B	1	—
Id.	Saint Cristophe	B	1	—
Varese	Angera	B	—	1
Id.	Arcisate	B	3	—
Id.	Busto Arsizio	B	—	2
Id.	Cislago	B	2	—
Id.	Comerio	B	2	—
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Id.	Luino	B	—	2
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Origgio	B	1	3
Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Saronno	B	4	1
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	—	2
Id.	Sumirago	B	—	3
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Venegono	B	1	—
Id.	Viggiù	B	2	—
Venezia	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Grisolera	B	2	1
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Salzano	B	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	3	—
Id.	Venezia	B	—	1
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Borgo d'Ale	B	4	—
Id.	Brusnengo	B	2	—
Id.	Cascine San Giacomo	B	2	—
Id.	Castelletto Cervo	B	1	—
Id.	Cavaglia	B	2	—
Id.	Cossato	B	2	—
Id.	Lessona	B	1	—
Id.	Roasio	B	—	2
Id.	Roppolo	B	1	—
Verona	Caprino Veronese	B	1	—
Id.	Cologna Veneta	B	1	—
Id.	Lavagno	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Verona	Oppeano	B	—	2
Id.	San Martino Buon Albergo	B	1	—
Id.	Sanguinetto	B	1	—
Id.	Sant'Ambrogio di Valpolicella	B	—	1
Id.	Verona	B	1	—
			391	379
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Camerano	S	—	3
Id.	Castelfidardo	S	—	1
Id.	Osimo	S	—	1
Id.	Polverigi	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	1
Id.	Fermo	S	2	5
Id.	Montappone	S	—	1
Id.	Porto San Giorgio	S	—	2
Id.	Rotella	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	3
Avellino	Conza della Campania	S	1	—
Id.	Paternopoli	S	1	—
Id.	Vallata	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	1
Id.	Castello d'Argile	S	—	2
Id.	Monteveglio	S	—	3
Id.	Savigno	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	—	3
Id.	Larino	S	1	—
Chieti	Celenza sul Trigno	S	11	4
Id.	Vasto	S	2	—
Latina	Latina	S	—	1
Matera	Irsina	S	—	1
Id.	Salandra	S	2	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Modena	Formigine	S	—	1
Milano	Pero	S	—	1
Novara	Novara	S	1	—
Parma	Vigatto	S	—	1
Pescara	Loreto Aprutino	S	—	1
Id.	Pianella	S	—	2
Id.	Penne	S	—	5
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	1
Id.	Castellarano	S	1	—
Id.	Fabbrico	S	—	1
Id.	Gattatico	S	1	—
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Roma	S	—	2
Rovigo	Adria	S	1	—
Id.	Costa di Rovigo	S	—	1
Siracusa	Palazzolo	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	2	—
Id.	Collino Attanasio	S	8	—
Id.	Montorio al Vomano	S	1	—
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	1	—
Id.	Teramo	S	1	2
Terni	Calvi dell'Umbria	S	—	1
Vercelli	Gattinara	S	—	1
			40	57

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ancona	S	2	—
Id.	Castelfidardo	S	—	1
Id.	Senigallia	S	—	2
Id.	Fabriano	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	1	3
Id.	Poppi	S	1	—
Id.	Terranuova Bracciolini	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	8	1
Id.	Monte Giberto	S	1	1
Id.	Petritoli	S	1	1
Id.	Ponzano	S	2	—
Id.	Rotella	S	—	1
Avellino	Calitri	S	4	—
Id.	Vallata	S	1	—
Bologna	Crespellano	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	9
Id.	Caldaro	S	—	8
Id.	Cornedo	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	2	—
Id.	Casacalenda	S	3	—
Catania	Bronte	S	—	1
Id.	Mineo	S	—	2
Cosenza	Acri	S	5	—
Cremona	Scandolara Ravara	S	—	1
Firenze	Firenze	S	—	2
Foggia	Pietra Montecorvino	S	—	1
Genova	Torriglia	S	1	—
Grosseto	Massa Marittima	S	1	—
L'Aquila	Ortucchio	S	—	4
Macerata	Matelica	S	1	—
Id.	Macerata	S	4	—
Id.	Cingoli	S	2	—
Id.	San Severino	S	4	—
Matera	Irsina	S	—	1
Id.	Rotondella	S	—	1
Id.	Salandra	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Modena	Formigine	S	1	—
Milano	Monza	S	1	—
Novara	Vicolungo	S	1	—
Nuoro	Bosa	S	—	1
Id.	Nuoro	S	—	2
Id.	Lei	S	—	2
Id.	Sindia	S	—	1
Padova	Castelbaldo	S	1	—
Id.	Pontelongo	S	—	1
Palermo	Alia	S	1	—
Pesaro Urbino	Montelabbate	S	—	3
Id.	Pesaro	S	—	2
Potenza	Corleto Perticara	S	1	1
Id.	Rionero	S	4	—
Id.	Terranova di Pollino	S	6	14
Id.	Barile	S	2	—
Id.	Sant'Arcangelo	S	4	1
Id.	San Chirico Raparo	S	—	1
Id.	Acerenza	S	—	13
Id.	Marsico Nuovo	S	—	5
Id.	Viggiano	S	—	4
Id.	Montemurro	S	—	7
Reggio Emilia	Casalgrande	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Anzio	S	1	—
Id.	Cerveteri	S	8	—
Id.	Roma	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Rovigo	Adria	S	2	1
Id.	Frassinelle	S	—	1
Sassari	Thiesi	S	—	1
Siena	Montepulciano	S	5	—
Id.	Sarteano	S	6	2
Id.	San Quirico d'Orcia	S	3	—
Id.	Poggibonsi	S	5	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	San Gimignano	S	3	—
Id.	Chianciano	S	1	—
Id.	Sovicille	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	2	—
Id.	Casole d'Elsa	S	1	—
Id.	Cetona	S	5	1
Id.	Castiglione d'Orcia	S	1	—
Id.	Radicofani	S	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	—	2
Teramo	S. Egidio alla Vibrata	S	3	—
Id.	Teramo	S	3	1
Torino	Buriasco	S	1	—
Trento	Egna	S	—	1
Id.	Magré	S	1	—
Id.	Rovere della Luna	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	3
Varese	Ferno	S	1	—
Venezia	Cavarzere	S	—	1
Id.	Mirano	S	1	—
Id.	Noale	S	1	—
Id.	San Stino di Livenza	S	1	—
			129	121
	Morva			
Milano	Milano	E	1	—
Torino	Villafranca	E	—	1
			1	1
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Licata	E	1	—
Avellino	Bonito	E	1	—
Id.	Paternopoli	E	1	—
Bari	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	3	1
Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Palo del Colle	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	1	—
Caserta	Copodrisi	E	1	—
Id.	Pietramelara	E	1	—
Catania	Caltagirone	E	1	—
Id.	Catania	E	4	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Cosenza	Fagnano Castello	E	1	—
Foggia	Torremaggiore	E	—	1
Id.	Trinitapoli	E	1	—
Matera	Matera	E	1	—
Napoli	Arzano	E	3	—
Id.	Cimitile	E	3	—
Id.	Nola	E	3	—
Id.	Ottaviano	E	3	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	San Giuseppe	E	1	1
Id.	Somma Vesuviana	E	1	—
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	—
Id.	Carini	E	5	—
Id.	Monreale	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Farcino criptococcico*			
Palermo	Palermo	E	7	—
Id.	Prizzi	E	1	2
Id.	San Giuseppe	E	2	—
Ragusa	Modica	E	1	—
Id.	Vittoria	E	1	—
Roma	Nettuno	E	2	—
Taranto	Ginosa	E	6	—
Trapani	Camporeale	E	5	1
Id.	Marsala	E	2	—
Id.	Salemi	E	2	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
Id.	Alcamo	E	1	—
			79	7
	Morbo coitale maligno			
Mantova	Ostiglia	E	1	—
Taranto	Mottola	E	1	—
			2	—
	Rabbia			
Agrigento	Menfi	Can	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	3
Id.	Cupra Marittima	Can	—	1
Benevento	Benevento	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	2
Id.	Marzabotto	Can	—	1
Campobasso	Palata	Can	—	1
Caserta	Gricignano	Can	—	1
Catania	Adrano	Can	—	1
Chieti	Bucchianico	Can	—	1
Ferrara	Ferrara	Can	—	1
Firenze	Fiesole	Can	—	1
Id.	Firenze	Can	—	3
Id.	Prato	Can	—	1
Foggia	Chieuti	Can	1	—
La Spezia	Varese Ligure	B	1	—
Modena	Nonantola	Can	—	1
Napoli	Afragola	Can	—	1
Id.	Grumo Nevano	Can	—	1
Id.	Mugnano di Napoli	Can	—	1
Id.	Ottaviano	Can	—	1
Id.	Portici	Can	—	1
Id.	San Giuseppe	Can	—	1
Id.	Sorrento	Can	—	1
Id.	Vico Equense	Cap	—	2
Padova	Battaglia	Can	—	1
Id.	Campodoro	Can	—	1
Id.	Camposampiero	Can	—	1
Id.	Teolo	Can	—	1
Palermo	San Giuseppe	Can	—	1
Id.	Villafrati	Can	—	1
Pesaro Urbino	Mercatino	Can	—	1
Pisa	Pisa	Can	—	1
Pistoia	Pistoia	Can	—	2
Id.	Serravalle	Can	—	1
Ravenna	Cervia	Can	—	5
Id.	Castelbolognese	Can	—	6
Id.	Ravenna	Can	—	5
Id.	Alfonsine	Can	—	3
Id.	Bagnacavallo	Can	—	2
Id.	San Agata sul Santerno	Can	—	1
Id.	Lugo	Can	—	2
Id.	Fusignano	Can	—	2
Reggio Calabria	Cittanova	Can	—	1
Id.	Platì	S	—	1

Segue: *Rabbia*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Reggio Calabria	Staiti	Can	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	Can	1	—
Rovigo	Adria	Can	2	—
Id.	Crespino	Can	2	—
Id.	Villadose	Can	—	1
Id.	Ceneselli	Can	—	1
Salerno	Montecorvino Rovella	Can	1	—
Sassari	Alghero	Can	1	19
Id.	Banari	Can	1	—
Id.	Ittiri	Can	1	—
Id.	Ozieri	Can	—	1
Id.	Pozzomaggiore	Can	1	—
Id.	Sassari	Can	2	—
Id.	Uri	Can	1	—
Taranto	Lizzano	Can	—	1
Teramo	Campli	Can	—	1
Id.	Cellino	Can	1	1
Id.	Teramo	Can	2	2
Trento	Canale San Bovo	Can	1	—
Treviso	Casale sul Sile	Can	—	3
Id.	Castelcucco	Can	—	1
Id.	Castelfranco	Can	—	2
Id.	Chiarano	Can	—	1
Id.	Conegliano	Cnn	2	—
Id.	Gorgo al Monticano	Can	1	—
Id.	Meduna di Livenza	Can	—	1
Id.	Mogliano Veneto	Can	—	2
Id.	Motta di Livenza	Can	—	1
Id.	Oderzo	Can	—	1
Id.	Preganziol	Can	1	1
Id.	Spresiano	Can	2	—
Id.	San Polo di Piavo	Can	1	—
Id.	San Biagio di Callalta	Can	1	1
Id.	Treviso	Can	—	3
Id.	Vazzola	Can	—	2
Id.	Villorba	Can	—	1
Id.	Godega di S. Urbano	B	1	—
Id.	Mansué	Fel	—	1
Venezia	Caorle	Can	—	1
Id.	Mira	Can	—	1
Verona	Isola della Scala	Caa	—	1
Id.	Nogara	Can	—	1
Id.	Trevenzuolo	Can	—	1
Id.	Verona	Can	—	12
			28	134

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Ariano	O	2	—
Bari	Santeramo	O	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Campobasso	Bonefro	O	4	—
Id.	Macchiagodena	O	1	—
Chieti	Vasto	O	1	—
Foggia	Casalnuovo	O	—	1
Id.	Cerignola	O	5	—
Id.	Poggio Imperiale	O	1	—
Id.	Rignano Garganico	O	2	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	2	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Frosinone	Castro dei Volsci	O	1	—
Grosseto	Orbetello	O	1	—
L'Aquila	Carsoli	O	1	—
Id.	Lucoli	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Trasacco	O	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Latina	Sabaudia	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Visso	O	3	—
Matera	Craco	O	1	—
Id.	Stigliano	O	1	—
Potenza	Pietragalla	O	1	—
Id.	Palazzo San Gervasio	O	—	1
Id.	Acerenza	O	2	—
Id.	Potenza	O	4	—
Id.	Grumento Nova	O	—	1
Rieti	Leonessa	O	1	—
Id.	Labro	O	1	—
Id.	Castel Sant'Angelo	O	2	—
Id.	Poggio Bustone	O	1	—
Roma	Civitavecchia	O	2	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Riano	O	—	1
Id.	Roma	O	5	1
Viterbo	Celleno	O	—	1
Id.	Orte	O	—	1
Id.	Tuscania	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	2
			55	11

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catanzaro	Magisano	O Cap	1	—
Enna	Barrafranca	O	—	2
Firenze	Prato	O	2	—
Palermo	Corleone	O	1	—
Roma	Carpineto Romano	Cap	2	—
Id.	Gorga	Cap	1	—
Id.	Roma	Cap	2	—
Taranto	Lizzano	O Cap	1	—
Id.	Taranto	O Cap	1	—
Trapani	Castelvetrano	O	3	—
Id.	Marsala	O	1	—
Viterbo	Capodimonte	O Cap	—	1
Id.	Orte	O Cap	—	1
			15	4

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Castellar Guidobono	B	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Id.	Porto San Giorgio	B	—	1
Bergamo	Arcene	B	1	—
Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Boltiere	B	1	—
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	—	1
Id.	Romano Lombardo	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	4	—
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	San Pietro in Casale	B	5	—
Cremona	Scandolara Ravara	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Mantova	Volta Mantovana	B	—	1
Modena	Nonantola	B	—	1
Id.	Modena	B	1	1
Novara	Novara	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Parma	Polesine	B	—	1
Pavia	Castel d'Agogna	B	1	—
Id.	Gariasco	B	1	—
Id.	Mezzana Bigli	B	1	1
Piacenza	Castel San Giovanni	B	—	1
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	—	1
Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	5
Id.	Cervia	B	—	2
Reggio Emilia	Viano	B	—	1
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Scandiano	B	—	1
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Crespino	B	—	1
Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Occhiebello	B	—	1
Teramo	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	15	—
Udine	Nimis	B	3	—
Id.	Torviscosa	B	3	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Morsano al Tagliamento	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	2	—
Id.	Cona	B	5	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	—	1
			60	33
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	4
	Vaiuolo ovino			
Grosseto	Castiglione della Pescaia	O	1	—
Lecce	Lecce	O	1	—
Id.	Vernole	O	1	—
			3	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Amandola	P	1	1
Id.	Ascoli Piceno	P	1	4
Id.	Carassai	P	2	—
Id.	Cossignano	P	2	—
Id.	Force	P	1	—
Id.	Monte S. Pietrangeli	P	4	—
Id.	Petritoli	P	3	3
Id.	Ponzano	P	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	P	1	—
Benevento	Pontelandolfo	P	—	2
Id.	Arpaia	P	—	3
Cagliari	San Gavino Monreale	P	—	1
Matera	Salandra	P	1	—
Novara	Novara	P	1	—
Ravenna	Ravenna	P	—	34
Id.	Alfonsine	P	—	4
Id.	Faenza	P	—	3
Id.	Cervia	P	—	6
Rovigo	Adria	P	1	—
	Segue: *Peste aviaria*			
Rovigo	Occhiobello	P	—	1
Teramo	Campli	P	1	1
			20	63
	Colera dei polli			
Parma	Noceto	P	—	1
Ravenna	Faenza	P	—	4
			—	5
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Ancona	Castelfidardo	P	—	1
Id.	Polverigi	P	—	1
Ascoli Piceno	Montalto	P	1	—
Id.	Rotella	P	1	—
Avellino	Caposele	P	4	—
Bergamo	Albino	P	—	1
Chieti	Ortona	P	1	—
Id.	Vasto	P	1	—
Cremona	Scandolara Ravara	P	—	2
La Spezia	Borghetto	P	12	—
Id.	Monterosso	P	1	—
Nuoro	Sorgono	P	—	2
Potenza	Tito	P	1	—
Id.	Vietri di Potenza	P	—	1
Id.	Balvano	P	—	26
Reggio Calabria	Oppido Mamertina	P	20	—
			42	34

RIEPILOGO

dal 16 al 29 febbraio 1948 - N. 4

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	23	31	32
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	56	339	770
4	Malrossino dei suini	21	49	97
5	Peste e setticemia dei suini	36	94	250
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	15	40	86
8	Morbo coitale maligno	2	2	2
9	Rabbia	31	89	162
10	Rogna	15	41	66
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	8	13	19
12	Aborto epizootico	19	53	93
13	Tubercolosi	1	1	4
14	Vaiuolo ovino	2	3	3
15	Peste aviaria	8	21	83
16	Colera dei polli	2	2	5
17	Laringo-tracheite infettiva dei polli	10	16	76

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2321)

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria del concorso straordinario per titoli e per esami a venti posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto Ministeriale 22 novembre 1947.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il risultato del concorso straordinario per titoli e per esami a venti posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, autorizzato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 14 ottobre 1947, n. 1241, e bandito con decreto Ministeriale 22 novembre 1947;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno riportato una votazione non inferiore alla idoneità:

1.	Ivella Vittorio	voti 137.20
2.	Crovetto Pier Lorenzo	» 136.98
3.	De Rossi Michele	» 134.88
4.	Bettini Emilio	» 133.60
5.	Zampetti Furio	» 133.09
6.	Ferrara Renato	» 129.60
7.	Fenzi Benedetto	» 129.46
8.	Carega Giorgio	» 129.20
9.	Guillet Amedeo	» 125.87
10.	Sabbatucci Lorenzo	» 124.67
11.	Filo Della Torre Mario	» 122.50
12.	Benuzzi Felice	» 121.21
13.	Beltrani Alvaro Vito	» 119.45
14.	Olivieri Luciano	» 119.30
15.	Ungaro Mario	» 119.25
16.	Della Croce Di Dojola Giuseppe	» 118.25
17.	Ghezzi Morgalanti Pietro	» 117,60
18.	Guidi Di Bagno Riccardo	» 117,40
19.	Bocchetto Domenico	» 116.93
20.	Mauri Mario	» 116,05
21.	Borin Ottorino	» 115.55
22.	Crescini Adolfo	» 115.05
23.	Conte Marotta Aldo	» 113.85
24.	Forino Lamberto	» 113.30
25.	Paolini Remo	» 112.06
26.	Masotti Pier Marcello	» 111.60
27.	Cerchione Roberto	» 111.40
28.	Tedeschi Mario	voti 110.00
29.	Bolasco Vincenzo	» 109.40
30.	Guidotti Emiliano	» 104.90

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1948
Registro Esteri n. 10, *foglio n.* 163.

(3229)

Graduatoria del concorso a posti nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il risultato della revisione disposta col decreto legislativo 14 ottobre 1947, n. 1361, delle prove del concorso per la carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre 1939;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno riportato una votazione non inferiore alla idoneità:

1.	Galluppi Enrico	voti 99.00
2.	Ricciulli Pasquale	» 96.00
3.	Ghionda Felice	» 94.60
4.	D'Orlandi Giovanni	» 90.40
5.	Cordero di Montezemolo Vittorio	» 90.00
6.	Sogno Rata del Vallino Edgardo	» 89.40
7.	Di Bernardo Niccolò	» 88,20
8.	Fumarola Angelo Antonio (nato il 25-9-1911)	» 87.20
9.	Grasselli Barni Gian Luigi (nato il 26-8-1916)	» 87.20
10.	Orsini Baroni Carlo Andrea (nato il 7-12-1914)	» 86.00
11.	Natale Fernando (nato il 26-10-1915)	» 86.00

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 giugno 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1948
Registro Esteri n. 10, *foglio n.* 123

(3228)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.